



Massimiliano Kolbe

nelle parole di

KAROL WOJTYŁA

6.2020

L'Immacolata: inizio della nuova umanità

«**La maturazione nell'amore**, che riempì tutta la vita di Padre Massimiliano e si compì in terra polacca definitivamente mediante l'atto di Oświęcim, ... **fu in modo speciale unita all'Immacolata Ancella del Signore.** ... Egli sperimentò sin dalla prima giovinezza la sua maternità spirituale: cioè la maternità che si stabilì sul Calvario, sotto la Croce di Cristo, quando Maria accettò come figlio il primo discepolo di Cristo.

Massimiliano Kolbe come pochi era pervaso dal mistero della divina elezione di Maria. Il suo cuore e il suo pensiero si concentrarono in misura particolare intorno a quel "nuovo inizio", che fu nella storia dell'umanità - per opera del Redentore - l'Immacolata Concezione della Madre della sua terrena incarnazione.

Massimiliano Kolbe penetrò in questo mistero in modo particolarmente profondo ... attraverso il vivo contesto di Dio-Trinità, Dio che è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ... Ecco le sue parole: *"Cerchiamo sempre di più, ogni giorno di più, di avvicinarci all'Immacolata; in questo modo ci avvicineremo sempre di più al Sacratissimo Cuore di Gesù, a Dio Padre, a tutta la Santissima Trinità, perché nessuna creatura sta così vicina a Dio come l'Immacolata. In questo modo avvicineremo pure tutti i vicini al nostro cuore all'Immacolata e al buon Dio"* (SK 577).

Tutte le iniziative apostoliche di Padre Massimiliano Kolbe testimoniano che il mistero dell'Immacolata Concezione era al centro della sua coscienza. Di ciò danno testimonianza e la "Milizia dell'Immacolata", e il "Cavaliere dell'Immacolata". Ciò attesta la "Città dell'Immacolata" (Mugenzoi no Sono) giapponese. Ciò, infine, attesta questa nostra "Niepokalanów" polacca.

È bene che ci siamo riuniti proprio qui a Niepokalanów, e **Niepokalanów ci parla della scoperta del "nuovo inizio" dell'umanità di Dio.** Niepokalanów è il luogo dove, in continua obbedienza allo Spirito di Verità sull'esempio dell'Immacolata, l'uomo formava sé stesso giorno per giorno, così che il santo superasse l'uomo non solo in funzione della vita e dell'apostolato, ma anche in funzione di una morte da martire "per il fratello"». (Giovanni Paolo II, 18 giugno 1983)

DATE DA RICORDARE



...E DA VIVERE

14 giugno 1940 arrivo ad Auschwitz del primo trasporto di prigionieri.

Dalla prigione di Tarnów, il 14 giugno 1940, arrivarono ad Auschwitz 728 prigionieri politici che ricevettero i numeri dal 31 al 758. Tra di loro molti giovani arrestati al confine polacco meridionale, mentre cercavano di raggiungere in Francia, l'Armata Polacca.

Tra di loro, il giovane Marian Kołodziej, numero 432, autore della mostra **"Klisze della memoria - I labirinti di Marian Kołodziej"** che si trova nel Centro San Massimiliano Kolbe di Harmęże. L'autore ha espresso nei disegni la sua esperienza di vita ad Auschwitz. Molti quadri sono dedicati a Padre Kolbe.

Marian fu testimone dell'incredibile gesto durante la selezione di fine luglio 1941, quando il francescano si fece avanti, proponendosi al posto di Gajowniczek e scendendo al suo posto nel bunker della morte. Da quel momento **Kolbe divenne il suo patrono, il suo intercessore, il suo modello di vita.**

LA
CELLA dell'AMORE
è sempre APERTA



Affida a **san Massimiliano Kolbe** le tue intenzioni.
Le missionarie ricorderanno tutti i giorni la tua preghiera
e il 14 di ogni mese, memoria del suo martirio,
la porteranno alla cella nel campo di Auschwitz.
Scrivi a celakolbe@kolbemission.org

non dimenticate l'amore

fr. Massimiliano M. Kolbe

Misjonarki
Niepokalanej Ojca Kolbego